

NEL DECRETO MILLEPROROGHE NOVITÀ SU TASSE DEGLI AUTONOMI E RATE DI EQUITALIA

# Accordo sulle partite Iva Forfait al 5% per i giovani

Il governo corregge la norma. Braccio di ferro sugli sfratti

**PAOLO BARONI**  
 ROMA

Arriva col milleproroghe in discussione alle commissioni Affari costituzionali e Bilancio della Camera la modifica del regime dei minimi Iva. I relatori al provvedimento, Maino Marchi del Pd e Francesco Paolo Sisto (Fi), durante una conferenza stampa ieri avevano ipotizzato una proroga del blocco degli sfratti, nell'ordine massimo dei tre mesi, ma a breve giro di posta il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi li ha stoppati. «Nessuna proroga o mini-proroga degli sfratti» ha scritto in una nota. «Nelle more della effettiva disponibilità delle risorse assegnate ai Comuni per il fondo affitti e destinate per il 25% ai casi di sfratto per fine locazione di particolari categorie di inquilini - ha spiegato - stiamo studiando una norma che tuteli questi nuclei fa-

miliari garantendo loro il passaggio da casa a casa». Inevitabile una nuova fiammata di polemiche con Sel ed il Comune di Milano protestano, segnalando la fortissima tensione sociale che si sta creando, e Confedilizia si schiera col ministro.

## Una soluzione ponte

Sulla vicenda delle partite Iva, quella che lo stesso presidente del Consiglio Matteo Renzi ha definito un «autogol», invece, c'è il consenso di tutti per cercare di rimediare. Dopo che il forfait è stato portato al 15% col decreto Milleproroghe si potrebbe individuare una prima soluzione così come propone da settimane Scelta Civica: per tutto il 2015 tornerà in vita il vecchio regime che la legge di stabilità aveva cancellato, mantenendo però la tassazione forfettaria al 5% per 5 anni ed un tetto di 30 mila euro ma solo per gli under

35, quindi dal 2016 verrebbe introdotto il nuovo regime (che non ha limiti di durata né di età) eventualmente rivedendo al rialzo le soglie di reddito. Ma si sta ragionando anche sulla possibilità di far convivere i due sistemi, in maniera tale da offrire più opzioni agli autonomi.

## Nuove rate Equitalia

Tra le altre novità in arrivo c'è anche la possibilità di riaprire i termini per la rateizzazione delle cartelle Equitalia per chi è decaduto fino a fine 2014. Fino a luglio di quest'anno tutti i contribuenti interessati potranno chiedere un altro piano di rate (fino ad un massimo di 72). La proposta, pensata in particolare per far fronte alle difficoltà delle imprese, prevede anche che nei confronti di chi chiede un nuovo piano «non si possano avviare nuove azioni esecutive». Prevista poi la proroga per altri due anni

degli incentivi per il rientro dei cervelli, 250 nuove assunzioni all'Agenzia del farmaco, e l'innalzamento al 15% dell'anticipo sugli appalti pubblici per rispondere ai problemi di liquidità delle imprese anche dopo l'introduzione dello split payment Iva.

## Nodo frequenze tv

Un'altra grana ancora da risolvere riguarda i canoni per le frequenze tv. Il governo sta ancora lavorando alla norma che al momento rischia di non passare il vaglio dell'ammissibilità perché propone anche il passaggio delle competenze dall'Agcom al Mise (di concerto col Mef, nell'ultima formulazione). Una operazione che, come ha ricordato ieri il presidente della commissione Bilancio, Francesco Boccia, non si può fare, perché non si trasformare il Milleproroghe in un «mostro»: se si vuole toccare le competenze della Authority, insomma, «va fatto un intervento ad hoc».

**Il Fisco**  
 Le imprese interessate da un piano di rateazione di un debito con il fisco potranno chiedere di accedere a un nuovo piano di rateazione con Equitalia

